REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PRESIDENZA
DIREZIONE GENERALE

VIA VINCENZO VERRASTRO, 4 - 85100 POTENZA
TEL. 0971 668197-8221

POTENZA, 06/03/2020
PROT. N. 41113/1A2

Ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali
Ai Dirigenti regionali
Ai dipendenti regionali
Al Direttore Generale dell'ALSIA
(per i dipendenti regionali)
Al Direttore Generale dell'ARLAB
(per i dipendenti dei Centri per l'Impiego)

e p.c.
Al Presidente della Regione
Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Dirigente Generale del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Prime disposizioni per fronteggiare l'emergenza del COVID-19

Ai fini dell'applicazione delle misure emanate per fronteggiare l'emergenza del COVID-19, si forniscono di seguito le prime disposizioni operative, richiamando integralmente il DPCM del 4 marzo 2020, con riguardo, in particolare alle disposizioni dettate per le pubbliche amministrazioni, tenuto conto che occorre comunque garantire la funzionalità dei servizi pubblici.

A) Misure universali da adottarsi da parte di tutti i lavoratori dipendenti e collaboratori esterni finalizzate alla prevenzione delle malattie a diffusione respiratoria:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%). Utilizzare asciugamani di carta usa e getta.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) mantenendo una distanza di almeno 1 metro;
- Evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
- Starnutire o tossire in un fazzoletto o contro il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

B) Lavoro agile e misure alternative:

Richiamata la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del D.L. n. 6 del 2020;

Richiamata la circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione contenente misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;

Evidenziato che la direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 prevede che:

- le amministrazioni pubbliche nelle zone non soggette a misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, continuano ad assicurare, in via ordinaria e ciascuna per la propria competenza, la normale apertura degli uffici pubblici e il regolare svolgimento di tutte le proprie attività istituzionali, assicurando l'applicazione delle misure oggetto della direttiva alle società a controllo pubblico e agli enti vigilati;
- ferme restando le misure adottate in base al D.L. n. 6 del 2020, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, le amministrazioni, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di mezzi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia. Le amministrazioni sono invitate, altresì, a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro.

Richiamato il DPCM del 4 marzo 2020, il quale in proposito dispone:

- che, limitatamente al periodo intercorrente dal giorno successivo a quello di efficacia dello stesso e fino al 15 marzo 2020, sono sospesi, tra gli altri, i servizi educativi per l'infanzia e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università;
- che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

Vista la DGR 1984 del 5 Novembre 2002 recante le direttive sul telelavoro;

Ritenuto necessario garantire ai lavoratori, che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, un celere accesso al lavoro agile durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, rimandando a successive disposizioni l'applicazione in via ordinaria delle direttive in materia;

Ritenuto, pertanto, fino al 15 marzo 2020, salvo ulteriori disposizioni, affiancare alle misure del telelavoro già in essere ulteriori misure destinate, innanzitutto ai dipendenti e collaboratori per tutto il periodo in cui vigono misure di emergenza sanitaria, destinate, in particolare, ai soggetti individuati nella direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020:

a) lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio,
b) lavoratori che si avvalgono di mezzi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa.

c) lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia.

Tenuto conto che la direttiva n. 1 del 25/02/2020, definisce le sopradette categorie di lavoratori, quali categorie di favore, non escludendo dalla possibilità di beneficiare del lavoro agile altre categorie, tra le quali rientra quella dei genitori di studenti frequentanti la scuola primaria, fino all'età dell'obbligo, che questa amministrazione intende considerare, dando, comunque, priorità alle categorie espressamente indicate nella stessa.

Si dettano le seguenti misure:

1) I lavoratori interessati, rientranti nelle situazioni di necessità sopra descritte possono chiedere al proprio dirigente, il collocamento in modalità di lavoro agile presso il proprio domicilio, fino a tutto il 15 marzo p.v., salvo eventuali proroghe del medesimo termine.
2) Tutte le attività sono considerate ammissibili alla modalità di lavoro agile, salvo quelle legate alla gestione del protocollo, del centralino telefonico, a situazioni di front-office, ad attività soggette organizzate su turni, per le quali troveranno applicazione le misure generali relative all'uso dei locali e all'accesso degli utenti.
3) Ciascun dirigente ricevuta la domanda da parte dell'interessato, autorizzerà il lavoro agile, motivando l'eventuale diniego solo per specifiche attività, dandone, in entrambi i casi, comunicazione all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione per gli adempimenti di competenza.
4) Sarà possibile derogare dall'obbligo di osservare i prescritti rientri periodici in sede, previsti dall'attuale disciplina del telelavoro, anche per i lavoratori che già usufruiscono di tale modalità, salva la necessità, da concordare con il proprio Dirigente, di recarsi presso gli uffici per il ritiro di fascicoli, l'acquisizione documenti, ecc.
5) Il lavoratore è tenuto ad osservare la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in suo possesso, nonché alla diligente custodia del materiale d'ufficio a lui consegnato: egli è tenuto, inoltre, alla verifica delle comunicazioni lavorative presenti nella casella di posta elettronica e a fornire al dirigente un numero di cellulare che assicuri la continuità della comunicazione istituzionale.
6) Resta salva per il lavoratore la possibilità, che il dirigente valuterà con la massima flessibilità, di fruire di giornate di ferie o di altri permessi previsti dal CCNL nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.
7) Nel periodo dell'emergenza, è in facoltà del dirigente valutare ed autorizzare – dandone tempestiva comunicazione all'ufficio Risorse Umane e Organizzazione - possibili diverse articolazioni dell'orario di lavoro alternativo al lavoro agile, in considerazione delle specifiche esigenze rappresentate dal lavoratore, del tipo di attività cui questi è preposto o anche per l'impossibilità a rendere disponibile le strumentazioni necessarie all'espletamento del lavoro presso il proprio domicilio.
8) Verranno attivate modalità di smart working straordinarie, a favore dei dipendenti rientranti nelle categorie anzidette, che ne faranno richiesta, attraverso l'utilizzo di propri strumenti informatici e della propria connessione ad Internet.
9) L'Ufficio Amministrazione Digitale metterà a disposizione i propri servizi di supporto tecnico per l'attivazione della VPN (Virtuale Private Network) e la configurazione del PC personale.
10) L'attivazione dei servizi potrà essere richiesta in varie modalità:
    a) mediante compilazione modulo richiesta attivazione VPN scaricabile dalla intranet regionale all'indirizzo:

http://intranet.regione.basilicata.it/descrizione.asp?sezione=00_Modulistica&servizio=00_Richiesta_accesso_sistema_informatico_tramite_VPN_SSL

b) mediante richiesta a mezzo mail all'indirizzo: supportotecnico.ctr@rete.basilicata.it

c) telefonando ai seguenti numeri:
   - per chiamate dall'interno: 6204
   - per chiamate dall'esterno: 0971-594256
   - help desk Contact Center: 800.29.20.20

C) Missioni

Potranno essere autorizzate esclusivamente le missioni ritenute indispensabili o indifferibili che non siano sostituibili con modalità di partecipazione in videoconferenza o call conference. Ove autorizzabili, sarà consentito prioritariamente l'uso del mezzo proprio ed in subordine mezzi dell'amministrazione, con la limitazione di massimo un passeggero oltre il conducente.

D) Uso delle sale riunioni

L'uso delle sale sarà consentito esclusivamente per incontri non aperti al pubblico. Gli incontri ritenuti indispensabili o indifferibili saranno autorizzati per un numero di partecipanti non superiore ad un terzo della capienza di ogni singola sala, ed a condizione che il richiedente garantisca il rispetto della distanza di almeno un metro tra i singoli partecipanti.

E) Misure in materia di sicurezza del lavoro

In riferimento alle misure di informazione e prevenzione previste dal Governo, dal Ministero della Salute e dal Ministero della Pubblica Istruzione, si comunica che sono state effettuate e/o sono in corso le seguenti attività presso tutte le sedi regionali:

- Pulizia straordinaria (effettuata nelle date del 28-29 febbraio u.s.) delle superfici e piani di lavoro, maniglie, corrimano delle scale, ecc., con soluzione a base di cloro;
- Pulizia ordinaria giornaliera con uso di soluzioni a base di cloro;
- Sono stati ordinati liquidi disinfettanti e dispenser per tutte le sedi regionali da mettere a disposizione dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori che saranno installati progressivamente nei prossimi giorni;
- Disinfestazione degli impianti di climatizzazione ad aria presso la sala consiliare e la sala Inguscio;
- È in corso la sanificazione dei filtri dei fan coil con precedenza alle sale riunioni di tutti gli edifici;
- È stata predisposta la sanificazione degli automezzi regionali con prodotti a base di ozono e del sistema di climatizzazione. La pulizia ordinaria prevederà anche il trattamento con soluzioni a base di cloro del volante, maniglie, etc..

Le presenti misure possono essere adottate dalle società che erogano servizi di assistenza tecnica presso gli uffici regionali per i propri dipendenti sentiti i dirigenti di riferimento.

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Teresa Laveri